Unione Montana Marosticense prot. 1875 del 18-04-2017

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE

Via IV Novembre 10 – 36063 MAROSTICA (VI)

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016

L'Organo di revisione

Dott. Franco De Battisti

Premessa

Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 è formulato sulla base della normativa vigente.
Per il rendiconto dell'esercizio 2016, gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal Dlgs. n. 118/11, adottano, per la prima volta, gli schemi del nuovo "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 5/4/2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  l) il prospetto dei dati Siope;
  m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
  a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  c) dall'inventario generale;
  d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Unione Montana Marosticense prot. 1875 del 18-04-2017

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio ..... p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione ..... p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario ..... p. 7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi ..... p. 8
5. Incarichi a pubblici dipendenti ..... p. 8
6. Incarichi a consulenti esterni ..... p. 8
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche ..... p. 9
8. Contributi straordinari ricevuti ..... p. 9
9. Attività contrattuale ..... p. 9
10. Amministrazione dei beni ..... p. 10
11. Adempimenti fiscali ..... p. 10
12. Pareggio di bilancio 2016 ..... p. 13
13. Verifiche di cassa ..... p. 13
14. Tempestività dei pagamenti ..... p. 13
15. Referto per gravi irregolarità ..... p. 14
16. Controlli sugli Organismi partecipati ..... p. 14
17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi ..... p. 14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare ..... p. 14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo ..... p. 14
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016) ..... p. 15
3. Servizi per conto terzi ..... p. 17
4. Tributi comunali ..... p. 18
5. Proventi contravvenzionali ..... p. 18
6. Contributo per permesso di costruire ..... p. 19
7. Spesa del personale ..... p. 19
8. Contenimento delle spese ..... p. 23
9. Indebitamento ..... p. 24
10. Debiti fuori bilancio ..... p. 24
11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo ..... p. 24
12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi ..... p. 25
13. Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 25
14. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti ..... p. 25
15. Variazioni di bilancio ..... p. 25

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria ..... p. 26
   - 1.1 Quadro generale riassuntivo ..... p. 26
   - 1.2 Risultato d'amministrazione ..... p. 26
   - 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente ..... p. 27
   - 1.4 Risultato di cassa ..... p. 28

Unione Montana Marosticense prot. 1875 del 18-04-2017

2. Piano degli indicatori ..... p. 28
3. Contabilità economico-patrimoniale ..... p. 29
4. Relazione sulla gestione ..... p. 35
5. Referto del controllo di gestione ..... p. 36

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio dell'Unione Montana in data 26/4/2016 con Deliberazione n. 3.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 12 del 21/7/2016, con cui *è dato dato atto del permanere degli equilibri.*

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 20 dell'11/7/2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.
L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata depositata presso il servizio finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.
In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.
In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"[1];
- *[eventuale: che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;]*
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- *è* stato applicato correttamente il c.d. *split payment,* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72;
- *è* stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

[1] *Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.*

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.
La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".
L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 18 del 30/3/2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 4/3/2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, in quanto non sono previste indennità o gettoni a favore degli amministratori.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:
- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrataa* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:
- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"), e s.m.i.;

- l'Ente *ha* tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15, del Dlgs. n. 33/13 e s.m.i.:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il curriculum vitae;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- *è* stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2016 e questo *è* stato trasmesso entro il 31 gennaio 2017 ai Nuclei di valutazione o ai servizi ci controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza[2], ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-*bis* e 33, del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che per l'Ente non ricorre il caso di cui all'art. 158 del TUEL (contributi straordinari da rendicontare entro 60 giorni dalla fine dell'esercizio).

9. Attività contrattuale

[2] *Negli Enti Locali il cui Organo consiliare è sciolto per infiltrazioni o condizionamenti di stampo mafioso, i rapporti di consulenza sono risolti di diritto, se non rinnovati entro 45 giorni dall'insediamento della Commissione straordinaria (art. 1, comma 715, della Legge n. 296/06).*

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.
L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.
L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.
L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'art. 113, del Dlgs. n. 50/16.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione rileva che l'ente detiene beni immobili non utilizzati direttamente derivanti dallo scioglimento della Comunità Montana dall'Astico al Brenta e assegnati in comodato gratuito all'Unione Montana Astico sulla base di apposita convenzione.

Inoltre l'Ente, con riferimento alla Deliberazione n. 21 del 10/6/2015, adottata dall'Unione dei Comuni del Marosticense a cui è subentrato, attua i "Piani triennali" approvati per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

11. Adempimenti fiscali[3]

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi

[3] *Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".*

dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, del Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, della Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770 Semplificato, controfirmato dal Revisore, per via telematica in data 6/9/2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;

- ***la contabilità Iva,*** l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge,* introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("*Legge di Stabilità 2015*") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
  - è stata presentata telematicamente, in data 23/2/2017, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - chee sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
    Viene dato atto inoltre che l'Unione per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), ed illustrato dalle

Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- dalla data di avvio operativo (1° settembre 2015) è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verifica la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);

- ***l'Irap,*** l'Organo di revisione dà atto che:
  - *è stata* effettuata l'opzione *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
  - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
    1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile, operando in continuità rispetto a quanto già attuato negli anni precedenti dall'Unione dei Comuni a cui è succeduta l'Unione Montana;
    2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
    3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
    4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
    5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
    6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* art. 36, del Dpr. n. 633/72;
    7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
       a) scritture contabili ai fini Iva, rettificate ed integrate[4];
       b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
       c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2016, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex* art. 10-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, del Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 26/7/2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

---

[4] *Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.*

12. Pareggio di bilancio 2016[5]

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.
La norma non include le Unioni Montane. In ogni caso il bilancio e la gestione sono state improntate al rispetto di tali regole.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).
In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*
   ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere, evidenziando che non vi è cassa vincolata.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente n*on ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02: il tempo medio di pagamento si attesta su 41 giorni. Ciò è dovuto ad una riduzione e prolungata assenza del personale assegnato all'area contabile alla quale si è sopperito nel mese di ottobre.

---

[5] *Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".*

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente, con deliberazione di Giunta n. 30 del 19/9/2016, ha accertato l'assenza di società e partecipazioni.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Unione *non ha* effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

16. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2016 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni:
- Liquidazione dell'Unione dei Comuni del Marosticense, con la redazione del parere sul rendiconto finale.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----------	----------	**16.495,00**	
di cui di parte corrente	----------	----------		
di cui di parte capitale	----------	----------	16.495,00	
ENTRATE TRIBUTARIE				
Totale Titolo I	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	992.048,57	1.979.935,89	1.986.130,89	1.768.865,25
Totale Titolo II	**992.048,57**	**1.979.935,89**	**1.986.130,89**	**1.768.865,25**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Vendita di beni e servizi	55.665,00		226.500,00	182.361,07
Proventi derivanti da attività di controllo	67.640,24		382.000,00	382.797,09
Interessi attivi			500,00	0,31
Rimborsi e altre entrate correnti	31.775,76		64.730,00	65.930,11
Totale Titolo III	**155.080,90**	**515.000,00**	**673.730,00**	**631.088,58**
Totale entrate correnti	**1.147.129,47**	**2.494.935,89**	**2.659.860,89**	**2.399.953,83**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Contributi agli investimenti			56.816,22	38.815,22
Totale Titolo IV	**33.807,12**	**34.000,00**	**56.816,22**	**38.815,22**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Totale Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	117.213,64	753.000,00	803.000,00	291.190,00
Avanzo applicato		48.000,00	48.000,00	
Totale complessivo entrate	1.299.150,23	3.629.935,89	3.884.172,11	2.729.959,05

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	----------	----------		
SPESE CORRENTI				
Personale	372.136,85	841.961,40	838.813,94	804.939,23
Acquisto beni di consumo	27.430,82		57.050,00	34.214,19
Prestazioni di servizi	299.536,50	1.122.067,00	1.128.642,50	1.030.678,88
Utilizzo di beni di terzi	0			
Trasferimenti	246.851,46	349.396,34	385.996,34	209.891,56
Interessi passivi		100,00	100,00	1,42
Imposte e tasse	26.979,97	61.462,00	61.685,00	55.438,88
Oneri straordinari	71,70	27.100,00	27.100,00	25.186,64
Ammortamenti d'esercizio	0			
Fondo crediti dubbia esigibilità	0	2.500,00	5.500,00	
Fondo di riserva	0	17.762,92	4.336,55	
Altro (specificare)	0	49.900,00	75.900,00	60.625,85
Totale Titolo I	973.007,30	2.472.249,66	2.585.124,33	2.220.976,65
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili		104.686,23	196.047,00	122.397,31
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	117.699,88			
Incarichi professionali esterni				
Trasferimenti di capitale				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Altro (specificare)				
Totale Titolo II	117.699,88	104.686,23	196.047,00	122.397,31
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III		0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Totale Titolo IV		0,00	0,00	0,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V		300.000,00	300.000,00	0,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	117.213,64	753.000,00	803.000,00	291.190,00
Totale Spese	1.207.920,82	3.629.935,89	3.884.172,11	2.634.564,56

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	----------	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	----------	16.495,00
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		48.000,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza		**0,00**
		cassa		0,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	**992.048,57**	**1.768.865,25**
		cassa	746.019,88	1.896.885,93
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	**156.080,90**	**631.088,58**
		cassa	82.752,46	627.234,50
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	**33.807,12**	**38.815,22**
		cassa	0,00	24.406,63
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	**117.213,64**	**291.190,00**
		cassa	116.296,35	287.285,97
	Totale generale entrate	competenza	**1.299.150,23**	**2.2729.959,05**
		cassa	945.068,69	2.835.813,03

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		----------	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	**973.007,30**	**2.220.976,65**
		cassa	401.327,00	2.392.028,66
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	**117.699,88**	**122.397,91**
		cassa	0,00	184.592,76
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	**0,00**	**0,00**
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	**117.2134**	**291.190,00**
		cassa	70.703,74	332.839,71
	Totale generale spese	**competenza**	**1.207.920,82**	**2.634.564,56**
		cassa	**472.030,74**	**2.909.461,13**

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

3. Servizi per conto terzi[6]:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.568,19	65.999,59
Ritenute erariali	47.577,83	111.412,02
Altre ritenute al personale c/terzi	317,72	1.162,11
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	300,00	200,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)	46.449,90	8.236,78
Split payment		73.583,50
Trasferimenti da amministrazioni per conto di terzi		30.596,00
Totale	117.213,64	291.190,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.568,19	65.999,59
Ritenute erariali	47.517,83	111.412,02
Altre ritenute al personale c/terzi	317,72	1.162,11
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	300,00	200,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi (specificare)	46.449,90	8.236,78
Split payment		73.583,50
Trasferimenti da amministrazioni per conto di terzi		30.596,00
Totale	117.213,64	291.190,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.568,19	65.999,59
Ritenute erariali	47.577,83	111.412,02
Altre ritenute al personale c/terzi	317,72	1.162,11
Depositi cauzionali		0
Fondi per il Servizio economato	300,00	195,40
Depositi per spese contrattuali		0
Altre per servizi conto terzi (specificare)	45.532,61	4.337,35
Split payment		73.583,50
Trasferimenti da amministrazioni per conto di terzi		30.596,00
Totale	116.296,35	287.285,97

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.568,19	65.999,59
Ritenute erariali	47.517,83	111.412,02

[6] *La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.*

Altre ritenute al personale c/terzi	317,72	1.162,11
Depositi cauzionali		0
Fondi per il Servizio economato	300,00	200,00
Depositi per spese contrattuali		0
Altre per servizi conto terzi (specificare)		4.293,88
Split payment		73.583,50
Trasferimenti da amministrazioni per conto di terzi		30.596,00
Totale	70.703,74	287.247,10

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2016:
Spese per servizi di ordine pubblico in occasione di elezioni Euro 5.775,73
Quote partecipazione soggiorni (restituite immediatamente) Euro 1.830,00
Spese registrazione contratto (a carico ditta Abaco) Euro 245,00

4. Tributi

L'Unione Montana non è titolare di tributi.

5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	----------	63.026,69	----------	356.470,70
Riscossione (competenza)	----------	40.551,02	----------	356.470,70
Riscossioni residui	---------	0,00	Anno 2015	22.475,67

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc[7].

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	38.371,07	90.400,00
Spesa per investimenti	20.276,30	40.850,00
Spese assegnate ai comuni dell'Unione	0,00	43.750,00
Totale	58.647,37	175.000,00

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata, da ultimo, con provvedimento della Giunta n. 38 del 12/12/2016.

[7] *In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.*

L'Organo di revisione *ha* verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto dall'art. 4-*ter*, comma 16, del Dl. n. 16/12, convertito dalla Legge n. 44/12.

6. Contributo per permesso di costruire

L'ente non riscuote entrate a questo titolo.

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31/5/2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 456, della l. 147/2013 e le indicazioni della circolare RGS 20/2015;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi
  - progetto *"Unione Sicura"*
  - progetto *"estensione servizio domiciliare"*
  - progetto *"costituzione unione"*
  - *ha* destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili alle seguenti finalità:

progetto unione sicura	17.716,00
progetto estensione servizio domiciliare	2.400,00
progetto costituzione unione	5.200,00

  - *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016, derivanti dal contratto integrativo dell'anno 2015 per le seguenti aree:

Cat. B, C (attribuite) e D (da attribuire):

  - *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che *non è stata ancora presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 , e pertanto *non è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;

- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività limitatamente al progetto "Unione sicura";

(solo per gli Enti non assoggettati al Patto di stabilità nel 2015)
L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 *ha* assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

spesa di personale[8]	Rendiconto 2008[9]	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)			
Altre spese personale (int. 03)			
Irap (int. 07)			
Altre spese _____			
Totale spese personale (A)			
- componenti escluse (B)			
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**911.231,40**		

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- *(per gli Enti non assoggettati al Patto di stabilità nel 2015)*
  nel rispetto del limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
- *tenendo* conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile[10]; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- *(sia per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità che per quelli non assoggettati nel 2015)* tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 ("*Legge di Stabilità 2015*"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
  a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
  b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
  per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale

[8] *Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.*
[9] *Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter, del Dl n. 16/12, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).*
[10] *La Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la Delibera n. 27 del 21 novembre 2014 che chiarito che "Dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".*

- un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile[11]; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente[12];

- *(sia per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità che per quelli non assoggettati nel 2015)* tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 ("*Legge di Stabilità 2015*"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
  c) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
  d) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
  e) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

  Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.
  Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.
  Ai sensi dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15 ("*Legge di Stabilità 2016*") per le Amministrazioni Pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione del commi 424 dell'art. 1, della Legge n. 190/14, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per tali Amministrazioni, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «*Mobilita.gov*».

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06) con edliberazione della Giunta n. 387 in data 14/11/2016.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie.

---

[11] *La Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la Delibera n. 27 del 21 novembre 2014 che chiarito che "Dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".*

[12] *La Corte dei conti - Sezione Autonomie, con la Delibera n. 26 del 20 luglio 2015, che chiarito che "gli Enti Locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale". La stessa Sezione Autonomie, con la Delibera n. 28, del 22 settembre 2015, ha aggiunto che "il riferimento 'al triennio precedente' inserito nell'art. 4, comma 3, del Dl. n. 78/15, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".*

Personale[13] al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program/ne)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale						
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	23	23	23	23	23	23
personale a tempo determinato	0	4	0	4	2	3
Totale dipendenti (C)	23	27	23	27	25	26

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 4 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10[14]:

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09[15]) a tempo determinato	*Limite del 50% della spesa sostenuta*	*Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016*	*Incidenza percentuale*
80.565,00	*40.282,50*	*52.604,00*	*65,29%*

La spesa è riferita per € 50.358,00 ad assunzioni di personale inquadrato quale Agente di Polizia Locale, e per € 2.246,00 ad assunzione di personale amministrativo.
L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che[16]:
Nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale il limite di spesa per personale a tempo determinato dell'anno 2009, quantificato in € 93.800,00, è stato rideterminato in € 80.565,00 tenuto conto della riduzione di personale a seguito dell'uscita dall'Unione dei Comuni del Comune di Nove (dall' 1.1.2015).
Il superamento del limite del 50% è stato possibile ai sensi dell'articolo 9 comma 28 trattandosi di spesa riferita a personale della polizia locale.

---

[13] *Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.*

[14] *Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:*

a) *con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);*

b) *agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.*

[15] *Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d), del Dlgs. n. 276/03 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.*

[16] *Nel caso di mancato rispetto dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 inserire le motivazioni.*

Incarichi di consulenza

Premesso che nel corso del 2016 non sono stati assegnati incarichi di consulenza, per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2009 , con riferimento al bilancio dell'Unione dei Comuni del Marosticense la spesa per tale voce era stata pari a zero.

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
0,00	80%	0,00	0,00

8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco[17] delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.260,00	80%	252,00	600,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	319,00	50%	159,50	30,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	1.720,00	50%	860,00	302,00

[17] *La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.*

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture[18]	***	70%		

***Questa tipologia di spesa non è soggetta alla riduzione in quanto tutte le autovetture sono destinate a servizi esclusi dal contenimento della spesa.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-*septies*, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi[19]	0,00	80%	0,00	0,00

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011. Si segnala che i mezzi in dotazione sono considerati fra quelli esclusi dal vincolo di riduzione della spesa.

9. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento e, quindi, non è necessario verificare il rispetto dei limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13.

10. Debiti fuori bilancio:

Dalle attestazioni presentate dai responsabili non risultano debiti fuori bilancio.

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	356.470,70
Altro (specificare)	
Totale	356.470,70

Spese	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	

[18] *Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle pese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.*

[19] *Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.*

Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
Totale	

12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e, inoltre, non gestisce il servizio idrico integrato e la raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Assistenza domiciliare	139.539,03	254.032,90	-114.493,87	55%	55%
Soggiorni climatici	120.496,00	141.031,26	-20.535,26	85%	86%
Iniziative ricreative	7.790,00	29.664,00	-20.535,26	26%	37%

L'Organo di revisione attesta che:

1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

13. Verifica dei parametri di deficitarietà

Tutti i paramentri presenti nell'elenco sono negativi.

14. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

Le Unioni non sono tenute alla presentazione del questionario sul bilancio di previsione e sul rendiconto della gestione.
Non sono presenti rilievi da parte della Corte dei Conti.

15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"
L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-------	473.037,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione	48.000,00	-------	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	-------
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	0,00	------			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	16.495,00	-------	**Titolo 1** - Spese correnti	2.220.976,65	2.392.028,66
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*1.000,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.768.865,25	1.896.885,93	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	122.397,91	184.592,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	631.088,58	627.234,50	Fpv in c/capitale		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.815,22	24.406,63	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**2.911.807,00**	**2.548.527,06**	**Totale spese finali**	**2.343.374,56**	**2.576.621,42**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	*di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)*		
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	291.190,00	287.285,97	**Titolo 7**–Spese c/terzi e partite giro	291.190,00	332.839,71
Totale entrate dell'esercizio	**2.729.959,05**	**2.835.813,03**	**Totale spese dell'esercizio**		
		3.308.820,98		**2.634.564,56**	**2.909.461,13**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**2.794.454,05**		**TOT. COMPLESSIVO SPESE**		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			**AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA**	**159.889,49**	**399.389,55**
TOTALE A PAREGGIO	**2.794.454,05**	**3.308.820,98**	**TOTALE A PAREGGIO**	**2.794.454,05**	**3.308.820,98**

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 74.734,31 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 48.000,00, con la seguente ripartizione:

Quota destinata Euro 48.000,00 per pista ciclopedonale

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				473.037,95
RISCOSSIONI	(+)	248.857,82	2.586.955,21	2.835.813,03
PAGAMENTI	(-)	561.367,02	2.348.094,11	2.909.461,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			399.389,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			399.389,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	89.088,17	143.003,84	232.092,01
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	122.219,96	286.470,45	408.690,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00

FONDO PLURIANNLE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)	(=)			221.791,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	2.188,52
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Altri accantonamenti……..	
Totale parte accantonata (B)	2.188,52
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	38.385,58
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.006,83
- Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	89.392,41
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	9.713,77
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.713,77
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	**120.496,75**

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, *è stato calcolato/ non è stato calcolato* secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	0,00	0,00	5.500,00	2.188,52
Fcde di parte capitale				
Totale Fcde	**0,00**	**0,00**	**5.500,00**	**2.188,52**

"Altri accantonamenti"

L'Ente non ha provveduto ad accantonare altre quote di avanzo.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
- vincoli derivanti da spese di personale (salario accessorio e indennità di risultato) € 36.385,78
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente (investimenti per attrezzature polizia locale e per disaster recovery) € 53.006,63.

In totale € 89.392,41.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 158.889,49

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili dell'Unione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	399.389,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	399.389,85

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-*bis*, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	399.389,85
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016	*0,00*
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 2/2/2017:

Fondi ordinari	Euro	399.389,85
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	**Euro**	**399.389,85**

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	473.037,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	1.986.885,93
3	Entrate extratributarie	627.234,50
4	Entrate in conto capitale	24.406,63
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	287.285,97
	totale generale degli incassi	2.835.813,03
1	Spese correnti	2.392.028,66
2	Spese in conto capitale	184.592,76
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	332.839,71
	totale generale dei pagamenti	2.909.461,13
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	399.389,85

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-*bis*, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.
L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
A tal fine è necessario applicare:
- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è stato necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
La corretta riclassificazione delle voci secondi il Piano dei conti integrato consente:
- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie[20];
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:
a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che

[20] *Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).*

si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;

- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2016	2015	riferimento art. 2425, del Cc.	riferimento Dm. 26 aprile 95
		A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1		Proventi da tributi				
2		Proventi da fondi perequativi				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**1.786.050,03**	**992.048,57**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.30.050,03			A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	18.069,47			E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	38.815,22			
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**160.764,03**	**156.080,90**	**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*				
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	160.764,03			
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
		TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	**2.396.425,95**	**1.148.129,47**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.670,93	27.430,82	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	1.027.004,06	299.536,50	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	239.891,56	241.851,46		
	a	*Trasferimenti correnti*	239.891,56			
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		Personale	804.939,23	372.136,85	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	86.875,41	-	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	6.475,38		B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	80.400,03		B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*			B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16		Accantonamenti per rischi			B12	B12
17		Altri accantonamenti	2.188,52		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	57.971,17		B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	**2.245.541,28**	**940.955,63**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**150.884,67**	**207.173,84**	-	-

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		Altri proventi finanziari	0,31		C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,31	-		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	1,42	-	C17	C17
	a	*Interessi passivi*				
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari	1,42	-		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	**-1,11**	**-**	**-**	**-**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni			D18	**D18**
23		Svalutazioni			D19	**D19**
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-**	**-**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	51.410,79	-	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*				
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	51.410,79			E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
	e	*Altri proventi straordinari*				
		Totale proventi straordinari	**51.410,79**	**-**		
25		Oneri straordinari	95.800,91	-	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*		5.000,00		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	95.800,91			E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
	d	*Altri oneri straordinari*		71,70		E21d
		Totale oneri straordinari	**95.800,91**	**5.071,70**		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	**- 44.390,12**	**- 5.071,70**		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	106.493,44	202.102,14		
26		Imposte	53.839,04	26.979,97	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**52.654,40**	**175.122,17**	**E23**	**E23**

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria non può essere confrontato con quello dell'esercizio 2015, in quanto i dati 2015 sono riferiti solo ad una parte dell'anno, essendo iniziata solo con il 1° settembre l'attività vera e propria dell'Unione Montana
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2015	2016
0,00	86.875,41

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 51.410,79, si riferiscono in particolare a:
- proventi: ulteriore credito IVA non rilevato in precedenza e derivante anche dal credito dell'Unione dei Comuni per € 8.821 ,46 e da minori residui passivi del titolo I per € 42.589,33
- oneri: pari a € 95.800,91 per € 16.135,55 derivano da minori residui attivi e per € 79.665,36 dalla cancellazione di una doppia registrazione rilevata in sede di verifica e reinserimento dell'inventario della cessata unione in relazione agli impianti di video sorveglianza.
-

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424, del Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
			A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.706,13	8.181,51	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**0,00**	**0,00**		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
			Di cui beni indisponibili				
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**601.576,72**	**201.591,18**		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	437.803,55	0,00		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	114.935,73	160.495,32	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	16.374,83	2.456,56	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	2.141,43	15.987,82		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	28.126,86	19.730,17		
	2.7		Mobili e arredi	1.854,27	2.488,51		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9		Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	340,05	432,80		
			Di cui beni indisponibili				
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.791,26	117.699,88	BII5	BII5
			Di cui beni indisponibili				
			Totale immobilizzazioni materiali	**647.367,98**	**319.291,06**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**0,00**	**0,00**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
			Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
	2		Crediti verso	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
			Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**649.074,11**	**327.472,57**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**20.340,00**	**0,00**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
		b	*Altri crediti da tributi*	20.340,00	0,00		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
			Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**161.081,53**	**279.835,81**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	163.270,05	279.835,81		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	0,00	0,00		
			Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	3		Verso clienti ed utenti	1.771,20	50.879,92	CII1	CII1
			Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				

	4			Altri Crediti	**67.050,76**	**23.365,81**	CII5	CII5
		a		*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b		*per attività svolta per c/ terzi*	917,29	917,29		
		c		*altri*	66.133,47	22.448,52		
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
				Totale crediti	**250.243,49**	**354.081,54**		
III				*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1			Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2			Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
				Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	**0,00**	**0,00**		
IV				*Disponibilità liquide*				
	1			Conto di tesoreria	**399.389,85**	**473.037,95**		
		a		*Istituto tesoriere*	0,00	0,00		CIV1a
		b		*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2			Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3			Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4			Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
				Totale disponibilità liquide	**399.389,85**	**473.037,95**		
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**649.633,34**	**827.119,49**		
				D) RATEI E RISCONTI				
	1			Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2			Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.298.707,45**	**1.154.592,06**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
				STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
				A) PATRIMONIO NETTO				
I				Fondo di dotazione	191.747,69	191.747,69	AI	AI
I				Riserve	**573.037,08**	**0,00**		
	a			*da risultato economico di esercizi precedenti*	175.122,17	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b			*da capitale*	397.914,91	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c			*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
I				Risultato economico dell'esercizio	52.654,40	175.122,17	AIX	AIX
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**817.439,17**	**366.869,86**		
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1			Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2			Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3			Altri	0,00	0,00	B3	B3
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**		
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
				TOTALE TFR (C)	**0,00**	**0,00**		
				D) DEBITI (1)				
	1			Debiti da finanziamento	**0,00**	**0,00**		
		a		*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
		b		*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c		*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
		d		*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	2			Debiti verso fornitori	237.167,95	369.999,78	D7	D6
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	3			Acconti	0,00	0,00	D6	D5
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	4			Debiti per trasferimenti e contributi	**109.666,19**	**251.837,05**		
		a		*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b		*altre amministrazioni pubbliche*	81.545,88	219.362,93		
		c		*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
		d		*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
		e		*altri soggetti*	28.120,31	32.474,12		
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	5			Altri debiti	**61.856,27**	**114.053,25**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a		*tributari*	7.547,60	7.827,12		
		b		*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.337,70	8.938,19		
		c		*per attività svolta per c/ terzi (2)*	0,00	0,00		
		d		*altri*	43.970,97	97.287,94		
				Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
				TOTALE DEBITI (D)	**0,00**	**0,00**		
				E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I				Ratei passivi	0,00	0,00	E	E

I			Risconti passivi	72.577,87	51.832,12	E	E
	1		Contributi agli investimenti	72.577,87	51.832,12		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	72.577,87	51.832,12		
		b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	72.577,87	51.832,12		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.298.707,45	1.154.592,06	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-
			(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
			(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'*aggiornamento* degli inventari, recuperando anche i dati della cessata Unione dei Comuni del Marosticense e della cessata Comunità Montana dall'Astico al Brenta;
2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
   - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
   - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
4) che non vi sono immobilizzazioni finanziarie riferite a partecipazioni; che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
5) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
6) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
7) che non vi sono beni conferiti ad aziende speciali;
   che la variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio , in quanto *la differenza di Euro 397.914,91 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde al valore della quota di proprietà dell'immobile situato a Breganze e destinato a sede dell'Unione Montana Astico.*;
8) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per fondo svalutazione crediti)
9) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
10) che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:
1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
   - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
   - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
   - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12[21], convertito con Legge n. 213/12.
Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.
Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
Si ricorda che il regolamento di Contabilità, aggiornato alle disposizioni della nuova contabilità, è stato approvato lo scorso mese di dicembre 2016.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente utilizza il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12 adottato dal Comune di Marostica (ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario dell'Ente, con il supporto del servizio finanziario e dei responsabili dei servizi;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione dovrà presentare, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo[22]:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - ai responsabili di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-*bis*, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)[23].

- Dà atto che
  - ☐ Sono attivati i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
  - ☐ è in corso la raccolta delle candidature per l'individuazione dell'OIV;
  - ☐ già esistono strumenti anche minimali per il controllo di gestione, per i quali deve essere svolta l'attività di formazione;

---

[21] *Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale".*

[22] *Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.*

[23] *Il termine per l'invio del referto è stabilito indicativamente in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.*

Unione Montana Marosticense prot. 1875 del 18-04-2017

- ❑ esiste un adeguato sistema di contabilità economica.

Invita comunque l'Amministrazione a proseguire nelle attività di attuazione per dotarsi di un adeguato sistema di controllo di gestione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

L'Organo di revisione

dott. Franco De Battisti